

PAOLO PELLEGRIN. CONFINI DI UMANITÀ

Venerdì 24 maggio alle 16.30 nelle Sale Affrescate del Palazzo Comunale di Pistoia inaugura la mostra fotografica Paolo Pellegrin - Confini di umanità, aperta al pubblico gratuitamente fino al 30 giugno. L'esposizione, curata da Annalisa D'Angelo, è stata realizzata appositamente in occasione della decima edizione del festival Pistoia - Dialoghi sull'uomo, per affiancarsi al percorso degli incontri di antropologia del contemporaneo sul tema "Il mestiere di convivere: intrecciare vite, storie e destini" (24-26 maggio, www.dialoghisulluomo.it). Fotografie, in parte inedite, realizzate in Algeria, Egitto, Kurdistan, Palestina, Iraq, Usa, svilupperanno, spesso per sottrazione e opposizione, l'impervio percorso della convivenza,

ostacolato da muri, mari in tempesta, deserti, confini geografici spesso costruiti dall'uomo, per dividere, ostacolare, imprigionare, isolare. La mostra ci conduce dunque lungo i confini dell'umanità, documentando lo sforzo continuo necessario per convivere. Si potrebbe dire, pren-



Persone che fuggono dalla Libia durante gli scontri tra i ribelli e le forze pro-Gheddafi. Valico di frontiera di Ras Jdir, nei pressi di Ben Gardane. Tunisia, 2011. © Paolo Pellegrin/Magnum Photos

dendo a prestito un termine di Marc Augé, una sorta di non-luoghi della convivenza, dove è stato decostruito il senso sociale che gli esseri umani hanno conquistato nel corso della loro storia. Completa l'esposizione un montaggio di video realizzati da Paolo Pellegrin in America sulle linee razziali che ancora dividono gli Stati Uniti, confini invisibili ma ancor più insormontabili di quelli fisici.

dialoghisulluomo.it